COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

XVIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIFREDI

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (*Seguito della discussione*):

Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordinamento autonomo; ed agli appartenenti alle forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano e presso gli Uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale. (1940);

LUZZATTO ed altri: Insegnamento delle lingue italiana e tedesca e premi di bilinguità per i dipendenti pubblici della provincia di Bolzano. (1769) . 131

PRESIDENTE 131, 132, 133

BOZZI, *Relatore* 132

LUZZATTO 132, 133

PICCOLI 132, 133

RIZ 132, 133

TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione* 133

La seduta comincia alle 9,35.

BERRY, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, ed agli appartenenti alle Forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano e presso gli Uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale (1940) e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Luzzatto ed altri: Insegnamento delle lingue italiana e tedesca e premi di bilinguità per i dipendenti pubblici della provincia di Bolzano (1769).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta del disegno di legge: « Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordinamento autonomo; ed agli appartenenti alle forze armate ed ai corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano e presso gli uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale »; e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Luzzatto, Ballardini, Bertoldi, Lucchi, De Pascalis, Ferri: « Insegnamento delle lingue italiana e tedesca e premi di bilinguità per i dipendenti pubblici della provincia di Bolzano ».

Dopo la nostra deliberazione della scorsa settimana, l'onorevole Bozzi in veste di re-

latore e l'onorevole Luzzatto come presentatore della proposta di legge, si sono trovati insieme per coordinare un testo che l'onorevole Bozzi ci esporrà.

BOZZI, *Relatore*. Pregiudizialmente vorrei ricordare alla Commissione che il piccolo comitato speciale, costituito di tre persone, gli onorevoli Berloffa, Luzzato e io, nominato nella precedente seduta, avrebbe dovuto procedere alla stesura di un testo coordinato del disegno di legge governativo e della proposta di legge Luzzatto. Senonché l'onorevole Berloffa non ha potuto essere presente alle riunioni di questo piccolo comitato. Per guadagnare tempo, l'onorevole Luzzatto e io abbiamo preparato uno schema, che non contiene modificazioni sostanziali, ma soltanto dei piccoli ritocchi al disegno di legge governativo. Però, siccome l'onorevole Berloffa era stato nominato, come ho ricordato, membro di questo comitato ristretto, e non ha potuto partecipare ai lavori, mi rimetto al Presidente perché decida se sia il caso di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento, per ragioni di cortesia nei confronti del collega Berloffa.

PRESIDENTE. In altre parole, ella propone un rinvio della discussione.

Informo frattanto che l'onorevole Riz qui presente, ha presentato degli emendamenti al disegno di legge n. 1940. Gli emendamenti sono i seguenti: Nel primo articolo sostituire le parole « che sappiano correntemente parlare e scrivere la lingua tedesca » con le seguenti: « che abbiano superato l'esame di cui all'articolo 2 della presente legge o siano di madre lingua tedesca ». All'articolo 2 aggiungere al primo comma: « di cui uno di madre lingua tedesca » e inserire tra il primo e il secondo comma: « La prova consisterà in un esame scritto e orale per accertare la perfetta conoscenza della lingua tedesca ». Infine aggiungere un articolo 7 *bis*: « La presente legge sarà applicata nei limiti da non violare il principio della parità dell'uso della lingua italiana e tedesca nei servizi e nelle amministrazioni pubbliche della provincia di Bolzano e non deve pregiudicare il principio che il rapporto degli impiegati e funzionari nei servizi e nelle amministrazioni della provincia di Bolzano deve corrispondere alla proporzione numerica dei gruppi etnici ivi esistenti ».

LUZZATTO. Premesso che da parte mia non voglio mancare di riguardo all'onorevole Berloffa che non ha potuto essere presentate nella stesura del nuovo testo, desidererei che su questo si pronunziassero i colleghi del suo gruppo.

PICCOLI. Io crederei che sarebbe bene che l'onorevole Berloffa potesse esaminare questo testo, perché la questione interessa anche la provincia di Trento, ma soprattutto la provincia di Bolzano. Quindi desidererei che l'onorevole Berloffa fosse presente. Egli è stato parte particolarmente diligente nella elaborazione di queste norme e ha portato il suo contributo anche nel passato; sicché penso che, dato che era stato designato a far parte del comitatino, la sua assenza, che è giustificata, possa giustificare un rinvio della discussione.

LUZZATTO. Io mi rimetto. Nello stesso tempo dico che l'onorevole Bozzi e io siamo giunti ad un testo concordato in cui sono soddisfatte le esigenze sia della mia proposta di legge sia del disegno di legge governativo. Quanto agli emendamenti dell'onorevole Riz, credo che dopo la lettura del nuovo testo qualcuno di essi potrebbe essere ritirato, perché già accolto.

BOZZI, *Relatore*. Il primo emendamento è di pura forma.

LUZZATTO. Anche gli altri sono in gran parte superati. Se l'onorevole Riz potesse aggiungere il suo assenso all'accordo che abbiamo raggiunto tra noi, si procederebbe più rapidamente.

PRESIDENTE. Possiamo giungere a questa conclusione: prendere atto che l'opera dell'onorevole Bozzi e dell'onorevole Luzzatto ha portato alla formulazione di un testo che rispecchia quanto meno i loro due punti di vista. Si potrebbe quindi distribuire ai membri della Commissione questo testo concordato, pregando l'onorevole Riz di esaminare, in relazione a questo testo concordato, se intende mantenere fermi i suoi emendamenti oppure ripresentarli rispetto al testo concordato, con quelle eventuali modifiche che possano essere richieste. La discussione si potrebbe quindi rinviare alla prossima settimana, in modo da poter risolvere definitivamente la questione, presente anche l'onorevole Berloffa.

Quindi la mia proposta è di distribuire a tutti i colleghi il nuovo testo, con preghiera all'onorevole Riz di adeguare a quel testo i suoi emendamenti, che sono stati proposti ad un testo diverso.

LUZZATTO. Delle difficoltà potrà presentare in particolare l'ultimo emendamento dell'onorevole Riz.

RIZ. Prego di tener conto che questo emendamento lo avevo presentato al disegno

di legge n. 1940. Quindi, formalmente desidererei che i miei emendamenti risultassero presentati.

PRESIDENTE. Sono già inseriti nel verbale di oggi.

RIZ. Appena avrò visto il nuovo testo concordato, presenterò nuovi emendamenti.

TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la riforma burocratica*. È vero che il nuovo testo è stato concordato tra gli onorevoli Luzzatto e Bozzi, ma si è ritenuto di non presentarlo ufficialmente, perché si attendeva che l'onorevole Berloffa potesse esprimersi su di esso. Quindi, non si potrà prenderlo come base per gli emendamenti Riz, perché il comitatino, in definitiva, potrebbe dire che il testo concordato tra gli onorevoli Bozzi e Luzzatto non è il testo che esso presenta in forma definitiva.

PRESIDENTE. Noi vogliamo usare un atto di cortesia all'onorevole Berloffa e ai colleghi della Commissione i quali desiderano che possa essere sentita anche la sua opinione. Per questo siamo in massima d'accordo sul rinvio. Ma il testo concordato dal comitatino resta quello che è. Vuol dire che l'onorevole Berloffa farà tutte le sue proposte aggiuntive o sostitutive, se crederà di doverle fare. Il comitatino è giunto a un certo risultato, assente un suo membro. È logico che non prendiamo una decisione definitiva in assenza di questo membro, ma non possiamo non considerare questo testo come espressione del comitatino.

LUZZATTO. L'importante è che abbiamo raggiunto l'accordo su un testo che unifica il disegno di legge e la mia proposta.

PICCOLI. Inoltre è un testo migliorato e, a nome della delegazione trentina, io lo accetto.

PRESIDENTE. Concludendo, se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato alla settimana prossima.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 9,55.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI